



Bruxelles, 20 luglio 2015
(OR. en)

11041/15

COAFR 227
RELEX 618
ACP 110
DEVGEN 140
ASIM 61
JAI 578
COPS 238
MAMA 110

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10986/1/15 REV 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla migrazione

Nella sessione del 20 luglio 2015 il Consiglio ha adottato le conclusioni sulla migrazione che figurano nell'allegato della presente nota.

Conclusioni del Consiglio sulla migrazione

1. Il Consiglio sostiene una politica attiva, globale e geograficamente equilibrata dell'UE in materia di migrazione esterna, in linea con l'agenda europea sulla migrazione e con le conclusioni del Consiglio del 25 e 26 giugno. Un approccio più ampio in materia di politica estera e di sicurezza è essenziale per rafforzare la cooperazione con i paesi di origine e di transito al fine di affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e di prevenirla, compresi il traffico e la tratta di esseri umani, la tutela di persone bisognose di protezione internazionale, il rispetto del diritto di chiedere asilo, la garanzia di un rimpatrio e una riammissione efficaci e la massimizzazione dell'impatto di una migrazione e una mobilità ben gestite in termini di sviluppo. Ciò richiede una più stretta collaborazione con i partner per stabilizzare i paesi fragili, affrontando le situazioni di conflitto, la violenza politica, le violazioni dei diritti umani, la disperata situazione socioeconomica e la mancanza di buon governo, fattori che alimentano la migrazione irregolare e i trasferimenti forzati. Tale cooperazione deve fondarsi su dialogo, titolarità e responsabilità condivisa.
2. Di conseguenza, il Consiglio si compiace dei preparativi in previsione del vertice che si terrà a La Valletta l'11 e il 12 novembre, in stretta cooperazione con i partner africani, e della conferenza ad alto livello che affronterà le sfide urgenti poste dalla rotta dei Balcani occidentali, prendendo atto dell'offerta ungherese di ospitare la conferenza a Budapest. Contribuirà ancora alla preparazione in corso di tali riunioni nella prossima sessione, in seguito a un aggiornamento da parte dell'alto rappresentante. Il Consiglio accoglie con favore i contatti e i dialoghi ad alto livello in corso con i principali partner sulle questioni migratorie, compreso il recente incontro tra l'alto rappresentante ed i ministri degli affari esteri del G5 Sahel. Il Consiglio ricorda inoltre la sua decisione di rafforzare la cooperazione con i paesi chiave e i partner regionali e internazionali, comprese le Nazioni Unite, lungo le principali rotte migratorie. Sottolinea il ruolo svolto dalle delegazioni dell'UE e dalle missioni degli Stati membri nella presentazione della politica dell'UE in materia di migrazione e nel rafforzamento della cooperazione in merito a tali questioni.

3. Il Consiglio ribadisce che le priorità in materia di migrazione andrebbero ulteriormente integrate negli strumenti e nelle politiche pertinenti dell'Unione europea, anche nel quadro delle politiche in materia di sviluppo e delle politiche europee di vicinato. La coerenza e le sinergie tra i diversi settori strategici, quali politica estera e di sicurezza comune/politica di sicurezza e di difesa comune, giustizia e affari interni, diritti umani, cooperazione allo sviluppo, commercio e occupazione, sono fondamentali. Sottolinea inoltre l'importanza di finanziamenti adeguati al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità dell'attuazione delle pertinenti politiche. Nell'attuare la politica esterna europea occorre tener conto e affrontare in modo adeguato l'impatto della migrazione sull'UE e sui paesi di origine, di transito e di destinazione.
4. Il Consiglio rileva che l'attuazione di una politica globale in materia di migrazione rappresenta un impegno comune e una responsabilità condivisa per le istituzioni dell'UE e gli Stati membri. Il Consiglio è pronto a collaborare con l'alto rappresentante e la Commissione nei loro sforzi per portare avanti una politica migratoria esterna dell'Unione europea più attiva, globale ed efficace.
5. Invita l'alto rappresentante e la Commissione a riferire al Consiglio "Affari esteri" di ottobre presentando proposte concrete a sostegno dell'attuazione della dimensione esterna dell'agenda europea sulla migrazione, che tengano conto della dichiarazione del Consiglio europeo del 23 aprile e delle sue conclusioni del 25 e 26 giugno e assicurino la coerenza tra le politiche interne ed esterne in maniera ottimale.
